

da "ISONZOFRONT"  
di Alice Schalek

### A SAN MARTINO DEL CARSO

*A San Martino è diverso che a Peuma o nel villaggio di Podgora. Qui, di una casa di tre piani, resta in piedi solo un angolo che si erge verticalmente, là, di un'altra, resta solo la parete delle finestre. Le scure linee si profilano in modo grottesco contro il cielo luminoso, una creazione di una fantasia infernale e artistica insieme. Mentre riempio d'immagini una lastra dopo l'altra, i soldati accorrono da ogni angolo. Vorrebbero essere fotografati insieme a quelle rovine.*



### PRIMISSIMA LINEA SUL MONTE SAN MICHELE

*Il San Michele è, per così dire, simile a un balcone dal quale si vede l'altopiano in tutta la sua estensione. Presso la località, completamente distrutta di San Martino del Carso, gli Italiani si sono conquistati un tratto di circa cento passi. Da qui in alto, si vede quanto siano vicine le contrapposte trincee, che in un punto non distano tra loro cinque passi. Una rapida uscita e la memorabile fotografia è scattata.*

Per saperne di più ...

### ALICE SCHALEK

**Corrispondente di guerra sul fronte dell'Isonzo**  
è un itinerario "slow" specifico della Pro Loco di Fogliano Redipuglia per il Progetto "Sentieri di Pace" che già dal 2000, all'insegna di un'auspicata, ricercata e ritrovata collaborazione e fratellanza tra i popoli della nuova Europa, si occupa del ripristino, della valorizzazione e della promozione dei siti carsici che furono teatro di aspri e cruenti combattimenti durante la Prima Guerra Mondiale.

Per informazioni e prenotazioni:

### I.A.T. Ufficio Informazioni Accoglienza Turistica

Via Terza Armata, 37  
34070 Fogliano Redipuglia (GO)  
Tel. / Fax 0481 489139  
Cell. 346 1761913 - 335 1444109  
e-mail: [info@prolocofoglianoredipuglia.it](mailto:info@prolocofoglianoredipuglia.it)  
[www.prolocofoglianoredipuglia.it](http://www.prolocofoglianoredipuglia.it)



## DONNE NELLA STORIA

sul Carso della Grande Guerra

### ALICE SCHALEK

Corrispondente di guerra dal fronte dell'Isonzo



### SAN MARTINO DEL CARSO - MONTE SAN MICHELE

ITINERARIO TEMATICO  
sui passi di Alice Schalek

## UNA DONNA CON GLI SCARPONI...

### San Martino del Carso - Monte San Michele

Correva l'anno 1916 e tra le migliaia di uomini che da soldati popolavano drammaticamente l'Altopiano di Doberdò si aggirava una sola donna, partita per il fronte per testimoniare attraverso i suoi reportage cos'era la guerra. Si chiamava Alice Schalek e fu l'unica donna che l'Ufficio Stampa di Guerra dell'esercito austro-ungarico accreditò come giornalista. Ebbene sì, essere un corrispondente di guerra era a quel tempo un appannaggio maschile ma questa viennese, che non ebbe mai paura di indossare e soprattutto di sporcare gli scarponi, seppe descrivere con sguardo appassionato lo spettacolo "orrendamente bello" dell'Isonzofront, che aveva come protagonista l'Uomo e non la guerra.

Proprio a questa donna, così emancipata e così moderna, la Pro Loco di Fogliano Redipuglia per il Progetto "Sentieri di Pace" dedica un approfondimento attraverso una proposta escursionistica specifica.

Il nuovo itinerario **ALICE SCHALEK Corrispondente di guerra dal fronte dell'Isonzo** si snoda tra San Martino e il San Michele, con una percorrenza "lenta" e agevole di circa 2 km e della durata di 2/3 ore. Ideata e realizzata da Elisa De Zan (esperto specializzato Grande Guerra) e Emanuela Sdraulig (rievocatrice storica), questa iniziativa squisitamente divulgativa che alterna garbatamente commento storico e presenza scenica, mira ad avvicinare sempre più al tema Grande Guerra anche il pubblico femminile ma non solo perché per tutti potrà essere interessante scoprire cosa intendeva Alice Schalek quando, con profonda onestà, scriveva che "il corrispondente vede soltanto, non soffre, ed è tra questi due concetti che risiede la guerra".

## ALICE SCHALEK

(Vienna 1874 - New York 1956)

Autrice di romanzi e di resoconti di viaggio, fotografa, conferenziera, redattrice di feuilleton per il giornale Neue Freie Presse, Alice Theresa Emma Schalek fu la sola donna ad essere ammessa all'Urania di Vienna e di Berlino.



Nel 1914 fu tra gli ideatori della Schwarz-Gelbes Kreuz, patronato di raccolta fondi da destinare agli indigenti e, a fine guerra, anche alle vedove e agli orfani.

Nel 1915 fu accreditata come unica giornalista donna presso il k.u.k. Kriegspressequartier (l'imperialregio Quartiere della Stampa di Guerra).

Da corrispondente di guerra scrisse "Tirol in Waffen" (1915) e "Am Isonzofront. März bis Juli 1916", tradotti in italiano rispettivamente con *Tirol in armi* e *Isonzofront*, illustrato con fotografie scattate dalla stessa Alice Schalek.

Questa scrittrice, al seguito delle truppe austro-ungariche, percorse l'intero fronte dell'Isonzo dal Carso alle Alpi Giulie, spingendosi spesso fino alle primissime linee senza suscitare alcun commento.

La Schalek giunse, infatti, fino agli avamposti del Cosich, del San Michele, del Podgora, di Oslavia, del Sabotino, di Plava, di Santa Lucia di Tolmino, del Vodil e del Mrzli, arrivando in ultimo fino alle posizioni del Krn plateau.

Dopo la guerra riprese a viaggiare e a narrare delle sue peregrinazioni che nel 1930 la portarono per la prima volta negli Stati Uniti d'America dove morì nel 1956.

...

Per la sua attività di corrispondente di guerra e per il suo impegno con la Schwarz-Gelbes Kreuz ricevette la Croce d'oro al merito con corona e nastro di guerra e la Croce di guerra per meriti civili di seconda classe ma mai l'Ordine di Francesco Giuseppe, mancato conferimento che la amareggiò profondamente.